

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

MERCOLEDÌ 21 GENNAIO 1959. — *Presidenza dal Presidente MAGLIANO.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia Spallino.

In sede deliberante, la Commissione, udita un'ampia relazione del senatore Sand, approva senza discussione il disegno di legge: « Determinazione dei contributi statali alle spese dei comuni di Ascoli Piceno, Bolzano e Cagliari per il servizio dei locali e mobili degli uffici giudiziari » (303) già approvato dalla Camera dei deputati.

Si inizia successivamente la discussione congiunta del disegno di legge: « Disposizioni in materia di concorso per magistrati di Corte d'appello e di Corte di cassazione per l'anno 1959 » (355) e del disegno di legge d'iniziativa del senatore Capalozza: « Modificazione della legge 18 novembre 1952, numero 1794, per i concorsi in Magistratura (Corte d'Appello e Corte di Cassazione) » (317).

Riferisce il senatore Pelizzo, esponendo le finalità dei due disegni di legge, che tendono a prorogare il termine stabilito dall'articolo 3 della legge 18 novembre 1952, n. 1794, entro il quale devono essere indetti i concorsi per le promozioni a magistrato di Appello e a magistrato di Cassazione, al fine di poter consultare il costituendo Consiglio superiore della magistratura sulle modalità di riforma del sistema attualmente vigente

per le promozioni dei magistrati. La differenza tra i due disegni di legge è costituita dal nuovo termine fissato, nel disegno di legge governativo al 15 aprile, e nel disegno di legge d'iniziativa parlamentare al 15 giugno.

Si apre successivamente un'ampia discussione, alla quale partecipano i senatori Palermo, Capalozza e Picchiotti — favorevoli al termine previsto nel disegno di legge di iniziativa parlamentare — e il senatore Azara, che si dichiara invece favorevole al termine più breve, proposto dal Governo.

Il senatore Tessitori propone quindi un emendamento aggiuntivo riguardante l'attribuzione dei posti di magistrato di Cassazione, che avrebbero dovuto conferirsi nel 1959 ai magistrati che nel concorso indetto con decreto ministeriale 11 gennaio 1958 abbiano riportato una votazione non inferiore a 66 punti. Prendono la parola sullo emendamento proposto dal senatore Tessitori i senatori Azara, Capalozza, Picchiotti, Cemmi, Gramegna e Monni, il relatore senatore Pelizzo e il Sottosegretario di Stato Spallino; il Presidente rileva quindi che lo emendamento è estraneo all'argomento specifico dei due disegni di legge in discussione e contrasta, anzi, con lo scopo immediato che essi si prefiggono: ritiene pertanto di non doverlo porre in votazione, senza pregiudicare in alcun modo la possibilità che esso sia ripresentato come proposta autonoma.

Conclude il dibattito il Sottosegretario di Stato Spallino, il quale raccomanda alla Commissione l'approvazione del termine del 15 aprile contenuto nel disegno di legge governativo, illustrando le gravi ragioni che impongono l'espletamento del concorso entro il più breve termine possibile con le norme che si riterranno opportune a seguito delle indicazioni che saranno espresse dal Consiglio superiore della magistratura.

Dopo dichiarazioni di voto dei senatori Gramegna, Caruso, Palermo e Picchiotti, che si dichiarano tutti favorevoli alla proroga del termine per il concorso, ma contrari al breve termine sostenuto dal Governo, il Presidente pone in votazione l'articolo unico del disegno di legge n. 355, che è approvato a maggioranza.

A seguito di tale votazione, il disegno di legge n. 317, d'iniziativa dei senatori Capalozza ed altri, si intende assorbito dal provvedimento approvato.

In sede consultiva, la Commissione — udita un'esposizione del Presidente e brevi interventi dei senatori Cemmi e Gramegna — delibera di trasmettere alla 5ª Commissione permanente parere favorevole, per la parte di propria competenza, al disegno di legge: « Facoltà al Ministro per le partecipazioni statali di autorizzare l'I.R.I. a rilevare le attività patrimoniali della Società per azioni Cantieri Navali di Taranto » (338).

Il senatore Cemmi riferisce successivamente alla Commissione sul disegno di legge di iniziativa del senatore Sturzo: « Disposizioni riguardanti i partiti politici e i candidati alle elezioni politiche e amministrative » (124).

Il senatore Cemmi suggerisce alla Commissione di esprimere parere favorevole, in linea di massima, pur con alcune osservazioni particolari. I senatori Leone e Tessitori si dichiarano contrari alla sostanza del disegno di legge per ragioni di legittimità costituzionale.

Dopo brevi interventi del Presidente e dei senatori Monni ed Azara, la Commissione delibera di rinviare il seguito dell'esame del disegno di legge ad altra seduta.

FINANZE E TESORO (5ª)

MERCOLEDÌ 21 GENNAIO 1959. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

La Commissione ascolta un'ampia esposizione del Ministro del bilancio Medici sulle conseguenze per l'economia italiana delle misure monetarie adottate dai Paesi aderenti al M.E.C. ed all'O.E.C.E.

Il ministro Medici, dopo aver tratteggiato i precedenti storici degli accordi monetari internazionali stipulati dopo la fine della seconda guerra mondiale, rileva che gli ultimi provvedimenti adottati dalle varie Nazioni, tra cui l'Italia, sono gli atti conclusivi della politica volta alla ricostruzione delle economie europee e a combattere in particolare la disoccupazione ed il basso tenore di vita del popolo italiano.

Si intrattiene sui criteri seguiti nei Concessi internazionali costituiti per la collaborazione in materia monetaria mettendo in evidenza i benefici effetti dei provvedimenti adottati in seguito agli accordi stessi ai fini della ricostituzione delle scorte per la ripresa della produzione industriale. In particolare l'Italia dal 1945 al 1958 è riuscita a ricostituire gradualmente dal nulla le riserve di valuta che oggi ascendono ad oltre due miliardi di dollari. I provvedimenti adottati recentemente, che tendono ad una semplificazione degli scambi e della relativa procedura, serviranno ad allargare i rapporti commerciali da e per tutti i Paesi del mondo al fine di conseguire un equilibrio tra prezzi interni e prezzi internazionali.

Il senatore Paratore pone al Ministro alcuni quesiti relativi alla liquidazione dell'E.P.U., alla situazione finanziaria della Francia e alle garanzie per la nostra esportazione.

Il senatore Guglielmone espone il suo pieno accordo nei confronti dei provvedimenti adottati dal Governo italiano richiamando tuttavia l'attenzione di esso sulla opportunità di completare i provvedimenti stessi con altri relativi alla partecipazione straniera ai capitali azionari italiani e di rivedere la struttura fiscale italiana per adeguarla a quella

degli altri Paesi aderenti al M.E.C. al fine di far coincidere il duplice interesse della nostra disponibilità di mano d'opera con la disponibilità di capitali stranieri.

Il senatore Parri, pur unendosi al plauso del senatore Guglielmonone, espone alcune perplessità di ordine generale relative alla situazione dell'economia francese, lamentando la mancanza di spirito di collaborazione tra le varie economie europee.

Il senatore Trabucchi richiama l'attenzione del Governo sugli sviluppi futuri di politica finanziaria ed economica specialmente in relazione alle misure adottate dalla Francia ed alla politica economica seguita dalla Germania, dal Giappone e dalla Russia.

Il senatore Micara, dopo aver accennato alle interferenze tra il capitale statunitense, le direttive di politica economica dell'Inghilterra ed il Mercato Comune Europeo, auspica una azione governativa al fine di prospettare agli organi del Mercato Comune Europeo la necessità di controllare la fuoriuscita di capitali di Paesi aderenti, e di agevolare la Francia nell'esperimento intrapreso.

I senatori Pesenti e Fortunati sottolineano la preoccupazione che l'acuirsi della concorrenza tra i Paesi aderenti al M.E.C. possa danneggiare quelli economicamente più deboli e mettono in rilievo che il costo sociale immediato della politica di integrazione non corrisponde agli sperati vantaggi futuri che ne dovrebbero derivare alla classe lavoratrice.

Dopo un intervento del Presidente Bertone, il quale domanda se la svalutazione del franco possa avere riflessi indiretti negativi sul cambio lira-dollaro e quali siano le cause del rapido, notevolissimo capovolgimento della posizione italiana in seno all'E.P.U., replica il ministro Medici rispondendo alle osservazioni dei vari oratori. Pur riconoscendo fondati taluni pericoli e talune preoccupazioni, afferma che il costo sociale del M.E.C. sarà il più basso possibile e sarà largamente compensato da tutta una serie di vantaggi di cui la classe lavoratrice potrà beneficiare proprio nell'ambito del M.E.C.: il risultato pratico della esperienza di integrazione sin qui attuata ha dimostrato peraltro la bontà delle direttive di politica economica seguite dal Governo.

AGRICOLTURA (8ª)

MERCOLEDÌ 21 GENNAIO 1959. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Garlato.

Il Presidente ricorda, con commosse parole, il senatore Giovanni Braschi, che fu anche vice Presidente della 8ª Commissione, recentemente scomparso. A nome del Governo e suo personale si associa il Sottosegretario Garlato.

Il Presidente informa successivamente di aver ricevuto, in data 8 gennaio, una lettera dai senatori Milillo, Fabbri e Masciale, i quali, in seguito alla sentenza della Corte costituzionale che dichiarava illegittimo il decreto legislativo sull'imponibile di mano d'opera in agricoltura, chiedevano la convocazione anticipata dell'8ª Commissione.

Il Presidente informa la Commissione di aver risposto immediatamente a tale lettera, comunicando ai suddetti senatori di aver preso accordi con il senatore Pezzini, Presidente della Commissione del Lavoro, per una seduta comune, aggiungendo che in caso di riunione anticipata le Commissioni non avrebbero potuto giovare dell'intervento del rappresentante del Governo; pertanto le due Commissioni hanno ripreso oggi la libertà di riunirsi ciascuna per proprio conto.

Il Presidente osserva che le provvidenze, già adottate dal Governo, sono note e non si può negare che esse siano buone; ritiene però non inutile che la Commissione esprima eventuali proposte a favore dei braccianti disoccupati. Il Presidente è ancora una volta del parere che sia opportuno reperire terre incolte o mal coltivate e che queste siano distribuite ai braccianti e ai giornalieri riuniti in cooperative. Tali terre però dovrebbero essere assegnate o dalle Commissioni prefettizie o dal Ministero, non già dagli enti di riforma esistenti.

Il Presidente Menghi accenna anche all'invito rivolto dall'Ambasciata d'Israele a tutti i membri della Commissione a partecipare al primo Congresso internazionale degli agricoltori che avrà luogo a primavera

nel suddetto Stato; cortese invito che ogni Commissario è libero di accettare.

Il senatore Milillo, dopo aver deplorato il mancato accoglimento dell'istanza inviata al Presidente per una convocazione anticipata della Commissione, rileva la gravità della decisione presa dalla Corte costituzionale, che ha dichiarato illegittimo il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 settembre 1947, n. 929, ratificato con legge 17 maggio 1952, n. 621, contenente norme circa il massimo impiego di lavoratori agricoli.

Contestando l'affermazione del Ministero dell'agricoltura di alcuni giorni or sono, secondo la quale l'imponibile di mano d'opera sarebbe uno strumento negativo sul piano economico, afferma che il problema non può considerarsi esaurito, ma che occorrono viceversa provvedimenti legislativi idonei. Prima di essi è però necessario che alcuni senatori compiano un'indagine sulla situazione delle aziende nelle quali ha operato l'imponibile di mano d'opera. A tale scopo presenta un ordine del giorno attraverso il quale la Commissione « affida ad un Comitato ristretto il compito di condurre col metodo del campione una rapida indagine impegnandolo a riferire sui suoi lavori entro il 12 febbraio ».

Associandosi al senatore Milillo, il senatore Bosi esprime le sue considerazioni invitando la Commissione a tener conto delle esperienze storiche e delle disposizioni della Carta costituzionale sui problemi del lavoro.

Afferma altresì che l'imponibile di mano d'opera non solo va mantenuto, ma potenziato.

A sua volta il senatore Carelli, dopo essersi richiamato all'intendimento più volte espresso dal Governo di favorire l'occupazione della mano d'opera, propone che venga estesa a tutto il territorio della Repubblica la norma dell'articolo 1 della legge istitutiva dell'Opera nazionale combattenti.

Dopo il senatore Militerni, favorevole alla proposta del Presidente e, in via subordinata, a quella del senatore Milillo, interviene il senatore Sereni il quale, associandosi all'ordine del giorno del senatore Milillo, illustra i motivi economici per i quali considera errata l'affermazione contenuta in qualche giornale per la quale il peso della disoccupazio-

zione non dev'essere sopportato dai proprietari agricoli.

Parlano successivamente il senatore De Giovine, il quale vedrebbe in un congruo stanziamento a disposizione del Ministero la risoluzione del problema, e il senatore De Leonardis, che esalta i risultati ottenuti dallo stanziamento dell'imponibile della mano di opera nelle Puglie.

Infine, dopo il Sottosegretario, che assicura ogni sollecitudine nel riferire al Ministro gli elementi emersi dalla discussione e che si rimette alla Commissione per quanto riguarda l'ordine del giorno del senatore Milillo, il Presidente conclude l'argomento ponendo ai voti l'ordine del giorno stesso, che è approvato, e nominando membri del Comitato d'indagine i senatori Milillo, Bosi, Bolettieri, Ragno e Merlin.

Viene anche approvato dalla Commissione il seguente ordine del giorno, presentato dal senatore Carelli: « L'8^a Commissione, considerata la preoccupante stasi che da troppo tempo si prolunga nel movimento commerciale della lana nazionale, invita il Governo a disporre, nei limiti consentitigli dalle facoltà operative, che le Ditte concorrenti alle aste per le forniture degli indumenti, comunque necessari alle Amministrazioni dello Stato, si obblighino ad utilizzare adeguate aliquote di lana di produzione nazionale, regolarmente ammassata, fino ad esaurimento dei quantitativi disponibili ».

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

1^a Commissione permanente
(Affari della Presidenza del Consiglio
e dell'interno)

Giovedì 22 gennaio 1959, ore 9,30

In sede referente

- I. Seguito dell'esame del disegno di legge:
Attribuzioni degli organi del Governo della Repubblica e ordinamento della Pre-

sidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri (94).

II. Esame del disegno di legge costituzionale:

Disposizioni in materia di finanza comunale e provinciale (133).

III. Esame dei disegni di legge:

1. RESTAGNO. — Modifica del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, concernente l'Opera nazionale per gli invalidi di guerra (87).

2. CARELLI e ANGELILLI. — Norme riguardanti il passaggio alla carriera superiore, in base al titolo di studio, dei dipendenti statali di ruolo ex combattenti e reduci (56).

3. Fermo per misure di sicurezza pubblica e moralità pubblica (181).

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. Disposizioni transitorie concernenti talune categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (159).

2. PESENTI ed altri. — Modifica all'articolo 58 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, per il trasferimento del personale statale di ruolo già in posizione di « comando » (39).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Deputati TOZZI CONDIVI e BERLINGUER ed altri. — Estensione al personale degli Istituti ed Enti pubblici non locali, non territoriali, non aventi fini di patronato, di pubblica assistenza e beneficenza, delle norme delle leggi 5 giugno 1951, n. 376 (articolo 13); 4 aprile 1953, n. 240 (articolo 1); del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1955, n. 448 (articolo 1) e della legge 17 aprile 1957, n. 270 (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (158).

2. Modifiche alla legge 27 novembre 1939, n. 1780, istitutiva dell'Ente nazionale per le tre Venezie (178).

3. Nuovo ordinamento dell'Ordine Mauriziano in attuazione della XIV disposizione finale della Costituzione (251).

4. Estensione a talune categorie di personale del Municipio di Mogadiscio delle norme del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1954, n. 1451, sull'esodo volontario e la sistemazione del personale degli enti dipendenti dai cessati Governi dei territori già di sovranità italiana in Africa (257).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969 (129).

2. VALENZI ed altri. — Riorganizzazione dell'Ente autonomo « Esposizione nazionale quadriennale d'arte di Roma » (160).

3. MAMMUCARI ed altri. — Relazione annua al Parlamento da parte del Ministro del lavoro e della previdenza sociale sull'attività della gestione I.N.A.-Casa (165).

4^a Commissione permanente
(Difesa)

Giovedì 22 gennaio 1959, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Riordinamento della carriera degli ufficiali inferiori dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti normale (290).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. Aumento del contributo annuo dello Stato a favore della Casa militare Um-

berto I per i veterani delle guerre nazionali, in Turate (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (304).

2. Estensione della indennità di cui all'articolo 32 della legge 31 luglio 1954, n. 599, ai sottufficiali dei carabinieri cessati, a suo tempo, dal servizio per riduzione degli organici o per soppressione del ruolo territoriale dell'Arma (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (305).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Ratifica ed esecuzione del Protocollo che apporta modifiche alla Convenzione del 12 ottobre 1929 per l'unificazione di alcune regole relative al trasporto aereo internazionale, firmato all'Aja il 28 settembre 1955 (240).

2. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia ed il Pakistan relativo ai servizi aerei, concluso in Roma il 5 ottobre 1957 (241).

5^a Commissione permanente
(Finanze e tesoro)

Giovedì 22 gennaio 1959, ore 9,30

In sede deliberante

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

1. MENGHI. — Interpretazione autentica dell'articolo 8 della legge 7 gennaio 1949, n. 1, concernente provvedimenti in materia di imposta generale sull'entrata (6).

2. BENEDETTI e LORENZI. — Modifica dell'articolo 35 della legge 11 aprile 1955, n. 379, per consentire l'iscrizione alla Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali degli ufficiali sanitari e dei medici addetti agli uffici sanitari comunali ed ai laboratori provinciali di igiene e profilassi (32).

3. ANGELINI Cesare. — Modifiche allo articolo 228 del testo unico della legge comunale e provinciale in materia di pensioni ai dipendenti degli Enti locali (174).

4. RESTAGNO. — Agevolazioni fiscali per contribuenti danneggiati dalla guerra (213).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. MENGHI. — Regime tributario per le Associazioni agrarie di mutua assicurazione e loro federazioni (15).

2. SPEZZANO. — Modifica agli articoli 161 e 162 del testo unico per la finanza locale 14 settembre 1931, n. 1175, e successive modificazioni (26).

3. FIORE ed altri. — Miglioramenti ai pensionati degli Enti locali (42).

4. CAPALOZZA e RUGGERI. — Retrocessione al comune di Fano della Villa San Martino e terreni annessi venduti all'ex G.I.L. (80).

5. BITOSI. — Estensione al personale dell'Istituto di emissione della legge 27 febbraio 1955, n. 53, sull'esodo volontario dei dipendenti civili dell'Amministrazione dello Stato (151).

6. Inclusionione della Banca centrale di credito popolare « Centro-banca », con sede in Milano, tra gli Istituti abilitati a compiere operazioni di credito agrario di miglioramento con il contributo statale nel pagamento degli interessi e le agevolazioni fiscali previste (197).

7. Integrazioni all'articolo 15 della legge 11 aprile 1953, n. 298, in materia di assunzione del privilegio speciale su impianti e macchinari da parte dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (I.SV.E.I.MER.), dell'Istituto regionale per il finanziamento alle medie e piccole imprese in Sicilia (I.R.F.I.S.) e del Credito industriale sardo (C.I.S.) (201).

8. Autorizzazione alla emissione di obbligazioni da parte della Sezione di cre-

dito agrario della Cassa di risparmio delle provincie lombarde (202).

9. Norme integrative della legge 29 ottobre 1954, n. 1045, per l'arrotondamento dei pagamenti e delle riscossioni da parte delle pubbliche Amministrazioni (203).

10. Modalità per la nomina del Vice direttore generale dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato (272).

11. Sospensione dell'applicazione della imposta di fabbricazione sui minerali di mercurio e sui prodotti derivati (325).

12. Facoltà al Ministro per le partecipazioni statali di autorizzare l'I.R.I. a rilevare le attività patrimoniali della Società per azioni Cantieri Navali di Taranto (338).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

1. Istituzione di una imposta di fabbricazione sull'olio di oliva rettificato *B* e vigilanza fiscale sulle raffinerie di olio di oliva, sugli stabilimenti di estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva e sugli stabilimenti di confezionamento degli oli di oliva commestibili (180-*Urgenza*).

II. Esame dei disegni di legge:

1. SPEZZANO ed altri. — Norme integrative al testo unico delle leggi generali e speciali riguardanti la Cassa dei depositi e prestiti, approvato con regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453 (46).

2. FORTUNATI ed altri. — Provvedimenti per il riordinamento della finanza locale e per il funzionamento della Cassa depositi e prestiti (66).

3. BERTOLI ed altri. — Provvedimenti per il pareggio dei bilanci comunali e provinciali dell'anno 1959 (78).

4. Norme per contribuire alla sistemazione dei bilanci comunali e provinciali e modificazioni a talune disposizioni in materia di tributi locali (146).

III. *Registrazione con riserva effettuata dalla Corte dei conti:*

Decreto del Presidente della Repubblica, in data 26 gennaio 1958, recante norme per il riordinamento dei ruoli organici del Corpo delle Miniere (*Doc. 2*).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. CORBELLINI e GIRAUDDO. — Riforma del testo unico 15 ottobre 1925, n. 2578, sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e delle Provincie (161).

2. Piano per lo sviluppo della scuola nel decennio dal 1959 al 1969 (129).

6^a Commissione permanente

(Istruzione pubblica e belle arti)

Giovedì 22 gennaio 1959, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. Ammissibilità ai concorsi di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 4, del personale delle segreterie universitarie avente titolo al collocamento nei ruoli speciali transitori e per il quale non siano stati ancora emanati i relativi provvedimenti (205).

2. Indennità da corrispondere ai componenti le Commissioni degli esami di ammissione, di licenza, di idoneità e di promozione negli Istituti di istruzione media, classica, scientifica, magistrale, tecnica e artistica (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (299).

3. Convenzione aggiuntiva tra lo Stato ed il comune di Bologna per l'uso della Biblioteca civica, annessa al Conservatorio di musica « G. B. Martini » (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (306).

7^a Commissione permanente
(Lavori pubblici, trasporti, poste e telecomunicazioni, marina mercantile)

Giovedì 22 gennaio 1959, ore 10

In sede deliberante

I. Discussione dei disegni di legge:

1. Disciplina relativa all'impianto di radiocomunicazioni nel territorio nazionale da parte di aziende, istituzioni ed enti stranieri e norme per l'uso delle stazioni radioelettriche installate a bordo di navi mercantili e da diporto in sosta nelle acque territoriali dello Stato (260).

2. Ordinamento dei servizi postali e commerciali marittimi di carattere locale del Medio e dell'Alto Adriatico (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (301).

3. Concessione da parte dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato (I.N.C.I.S.) di alloggi da assegnare in locazione semplice al personale della Amministrazione della pubblica sicurezza e dell'Arma dei carabinieri (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (308).

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

ZOLI. — Provvedimenti per gli edifici ad uso di Archivio di Stato (265).

9^a Commissione permanente
(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

Giovedì 22 gennaio 1959, ore 10

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. Sospensione dell'applicazione della imposta di fabbricazione sui minerali di mercurio e sui prodotti derivati (325).

2. Facoltà al Ministro per le partecipazioni statali di autorizzare l'I.R.I. a rilevare le attività patrimoniali della Società per azioni Cantieri navali di Taranto (338).

10^a Commissione permanente
(Lavoro, emigrazione, previdenza sociale)

Giovedì 22 gennaio 1959, ore 10

In sede deliberante

Discussione dei disegni di legge:

1. DE BOSIO. — Modifica del quarto comma dell'articolo 10 della legge 19 gennaio 1955, n. 25, per la disciplina dell'apprendistato (214).

2. Modificazioni della legge 3 aprile 1958, n. 449, relativa a miglioramenti delle prestazioni economiche della assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (247).

3. Provvidenze a favore del personale licenziato da aziende siderurgiche e dalla Società Carbonifera sarda (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (276).

4. Deputati GITTI e REPOSSI. — Proroga del termine stabilito per i versamenti al Fondo per l'indennità agli impiegati e per l'adeguamento dei contratti di assicurazione e capitalizzazione (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (346).

11^a Commissione permanente
(Igiene e sanità)

Giovedì 22 gennaio 1959, ore 10

In sede deliberante

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Riordinamento ed estensione dell'assistenza antitubercolare in regime assicurativo (211-*Urgenza*).

II. Discussione dei disegni di legge:

1. TINZL e SAND. — Norme per il riconoscimento dei titoli di dentisti conseguiti in Austria o in Germania da coloro che hanno riacquisitato la cittadinanza italiana ai sensi del decreto legislativo 2 febbraio 1948, n. 23, e per l'abilitazione dei medesimi all'esercizio della odontoiatria e protesi dentaria (148).

2. SCOTTI ed altri. — Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico (270).

In sede referente

I. Seguito dell'esame del disegno di legge:

SANTERO. — Disciplina dell'esercizio della chirurgia (60).

II. Esame dei disegni di legge:

1. BANFI. — Sugli ospedali psichiatrici e per la cura delle malattie mentali (157).

2. ANGELILLI. — Provvidenze a favore degli assistiti dai Consorzi provinciali antitubercolari e dal Ministero della sanità (82).

3. GATTO ed altri. — Disposizioni per la profilassi contro la poliomielite (283-Urgenza).

4. TERRACINI ed altri. — Provvedimenti per la difesa antipolio (287-Urgenza).

**Commissione speciale
per l'esame dei disegni di legge
concernenti provvedimenti speciali
per la Capitale**

Giovedì 22 gennaio 1959, ore 16

In sede referente

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. MORO ed altri. — Provvedimenti speciali per la Capitale (154).

2. DONINI ed altri. — Provvedimenti speciali per la città di Roma (263).

Licenziato per la stampa alle ore 20,40